



AVVISO M2C. I 1.2

LINEA D'INTERVENTO B

"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"

Premessa

Il PNRR, che prevede investimenti che mirano a promuovere l'economia circolare attraverso progetti delle iniziative faro in materia di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici, plastici e tessili, ha previsto un investimento di 600.000.000 di euro per la misura M2C I.1.2 *"Progetti 'faro' di economia circolare"*, contemplata nell'ambito della Componente 1 *"Economia circolare e agricoltura sostenibile"* della Missione 2 *"Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"*.

Nello specifico, la misura mira a sostenere il miglioramento della rete di raccolta differenziata, compresa la digitalizzazione dei processi/della logistica e degli impianti di trattamento/riciclo nei settori produttivi individuati nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, tra i quali il settore dell'elettronica e ICT, della carta e del cartone, delle plastiche e dei tessili, con l'obiettivo di raggiungere i seguenti target:

- Riciclo del 55% dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- Riciclo dell'85% nell'industria della carta e del cartone;
- Riciclo del 65% dei rifiuti plastici (attraverso riciclaggio meccanico, chimico, "Plustic Hubs");

- 100% di recupero nel settore tessile, tramite "Textile Hubs".

L'analisi del contesto in cui si colloca la misura M2C1.1.I.1.2 ha rilevato le seguenti principali criticità:

- ✓ carenza impiantistica, per il trattamento e la valorizzazione delle frazioni organiche e di altri flussi di rifiuti (plastica, rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche -cd. RAEE-, carta e cartone, materiali tessili);
- ✓ divario regionale tra Centro-Nord e Sud, con numerose procedure di infrazione per violazioni della normativa ambientale dell'UE sui rifiuti;
- ✓ necessità di ammodernamento degli impianti di trattamento esistenti;
- ✓ inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in relazione a nuovi target per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica;
- ✓ eccessiva frammentazione dei servizi pubblici locali, la quale richiede una governance a livello centrale che permetta di rafforzare le politiche locali nella realizzazione di infrastrutture per la creazione di filiere circolari.

La misura oggetto del presente Avviso mira, dunque, a colmare i divari strutturali sopra indicati, che ostacolano lo sviluppo del settore dell'economia circolare incrementando altresì l'occupazione e migliorando l'impatto ambientale.

Il decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) 28/09/2021 n. 397 individua quattro distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:

Linea d'Intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;

Linea d'Intervento B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;

Linea d'Intervento C: realizzazione di nuovi impianti, o ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) (?) per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter";

Linea d'Intervento D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Linea d'Intervento B: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"

L'avviso in rassegna, che riguarda la Linea d'Intervento B, è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di Proposte volte all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone.

La dotazione finanziaria della Linea d'intervento B, è pari ad euro 150.000.000,00. Tale importo è suddiviso in due distinti plafond: il 60% delle risorse complessive, pari ad euro 90.000.000,00 è destinato alle regioni Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna; il residuo 40%, pari ad euro 60.000.000,00 è destinato alle restanti regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Soggetti destinatari

- 1) I Soggetti destinatari delle agevolazioni previste dal DM 28 settembre 2021, n. 397, sono:
 - a) Le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'art. 2195, n. 1 e 3¹ del c.c., ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - b) Le imprese che esercitano attività ausiliarie di cui all'art. 2195 n. 5² del c.c., in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a).
- 2) I soggetti suddetti, destinatari, alla data di presentazione della Proposta devono

¹ Sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione, nel registro delle imprese gli imprenditori che esercitano: 1) un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi; ... 3) un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria.

² 5) altre attività ausiliarie delle precedenti.

possedere i seguenti requisiti:

- a) Essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese o, in alternativa, essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio, per attività coerenti con gli interventi oggetto del presente Avviso. Per tali soggetti destinatari, deve inoltre essere dimostrata, pena la revoca del finanziamento, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale ed il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 9, terzo comma, primo periodo del D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581; essere in possesso della capacità operativa amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - b) Non essere sottoposti a fallimento o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei loro confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 co. 3 e 4, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e dall'art. 186-*bis* del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) Trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati, ovvero per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate;
 - d) Non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e non rimborsato ovvero depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - e) Essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione ad eventuali provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal MiTE;
 - f) Non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata dal GBER;
- 3) Sono in ogni caso esclusi dal finanziamento di cui al presente avviso i soggetti di cui al punto 1) nei confronti dei quali sussistano le condizioni di cui all'art. 80, commi 1 e 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
- 4) I soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 2) possono partecipare al seguente Avviso sia in forma autonoma che mediante l'adesione ad una Rete d'Imprese o altre forme contrattuali di collaborazione, quali il consorzio e l'accordo di partenariato, a

patto che esse siano caratterizzate da stabilità e concretezza³. In particolare, il contratto deve prevedere:

- a) La suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
 - b) La definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'intervento Realizzato; l'individuazione nell'ambito dei soggetti di cui al primo punto, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il MiTE.
- 5) La presentazione della Proposta da parte di una Rete di Imprese o di altra forma contrattuale di collaborazione preclude ai soggetti aderenti a tale Rete di Imprese o altra forma contrattuale di collaborazione di presentare una Proposta in forma autonoma.

Forma del finanziamento e oggetto della Proposta

Il *finanziamento* è concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione dei progetti "faro" volti all'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone.

Il contributo massimo erogabile non potrà essere superiore al 35% dei costi ammissibili; *tuttavia*, esso potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese, di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. Inoltre, l'ammontare del contributo può essere aumentato di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui

³ Nel caso di variazioni del Soggetto Destinatario a seguito di fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda che comportino la variazione di titolarità dell'Intervento da finanziare o finanziato, ovvero conseguenti alla rinuncia di uno o più dei Soggetti che hanno aderito ad una Rete di Imprese o altra forma contrattuale di collaborazione, il Soggetto Destinatario (il capofila, nel caso di partecipazione in forma congiunta) deve darne tempestiva comunicazione al MiTE. Il MiTE procede, nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, alle opportune verifiche e valutazioni al fine dell'espressione dell'eventuale assenso alla prosecuzione dell'iter del finanziamento, ovvero alla revoca totale o parziale del finanziamento concesso.

all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE⁴.

Le *Proposte* dovranno avere ad oggetto un Intervento⁵, o un Intervento Integrato Complesso⁶, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Interventi di miglioramento/ampliamento/potenziamento degli impianti di riciclo della carta e del cartone esistenti;
- b) Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo della carta e del cartone;
- c) Acquisto di tecnologie per il trattamento e il lavaggio dello scarto di pulper, riuscendo ad estrarre le fibre disperse nello scarto;
- d) Progetti di sviluppo e ammodernamento degli impianti coinvolti nella gestione di materiali in carta e cartone, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di selezione esistenti con l'introduzione di migliorie tecnologiche e con l'ammodernamento della dotazione esistente.

NON sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta in discariche, impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, etc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.

Gli Interventi o gli Interventi Integrati Complessi oggetto delle Proposte dovranno essere ultimati e collaudati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

Criteri di ammissibilità delle Proposte

Per essere ammesse le Proposte devono rispettare contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

⁴ 3. a) Possono considerarsi compatibili con il mercato interno: a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale; c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.

⁵ Progetto realizzabile nell'ambito della Misura M2C1.1.I.2 oggetto del presente Avviso al fine di raggiungere gli specifici obiettivi previsti dal PNRR.

⁶ Insieme di Interventi tra loro integrati (ad esempio eco-distretti).

- a) Contenere un cronoprogramma che preveda la stipula dei contratti per l'esecuzione di ciascun intervento oggetto della Proposta entro il 31 dicembre 2023 e il completamento delle opere entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- b) Il cronoprogramma di cui al punto a) ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento o dell'Intervento Integrato Complesso oggetto della Proposta entro il 30 giugno 2026;
- c) Non devono avere ottenuto, nel corso dell'ultimo ciclo di programmazione un finanziamento a valere su fondi strutturali in investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;
- d) Non devono ledere il principio di DNSH sancito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "Non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;
- e) Devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152⁷;
- f) Devono rispettare le condizioni di cui all'art. 47 del GBER;
- g) Devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;
- h) Devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali.

L'assenza di anche uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) comporta la non ammissibilità della Proposta.

Non sono ammesse variazioni che comportino modifiche sostanziali all'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento. Parimenti, non sono ammesse eventuali variazioni della tempistica di realizzazione dell'Intervento oggetto della Proposta ammessa al finanziamento che comportino il mancato conseguimento delle Milestone PNRR.

⁷ Così come disciplinati dall'art. 199 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Termini e modalità di presentazione della domanda

Il periodo per la presentazione delle Proposte è suddiviso in *due fasi*.

1) A partire dal 24 novembre 2021, sarà disponibile sul sito istituzionale del MiTE il *fac-simile* della Proposta. Inoltre, per richieste di chiarimento i soggetti destinatari avranno la possibilità di contattare un *helpdesk* dedicato fino a trenta giorni naturali e consecutivi prima della scadenza del termine per la presentazione delle Proposte (fino al 14/01/2022).

Le relative risposte saranno pubblicate entro dieci giorni naturali e consecutivi successivi al termine per la presentazione delle richieste di chiarimento.

2) A partire dal 16 dicembre 2021 sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022 i Soggetti Destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma⁸, validare i propri dati e presentare, quindi, la relativa Proposta.

Le Proposte sono presentate dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato mediante la versione informatizzata del modulo di Proposta che sarà reso disponibile sin dalla Fase 1 sulla Piattaforma. Inoltre, salvo diversa indicazione, la Proposta e qualsiasi documento ad essa allegato, dovrà essere:

- Sottoscritto con firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità. È riconosciuta soltanto la firma digitale in formato Cades;
- Reso ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Istruttoria delle proposte

L'istruttoria amministrativa e tecnica delle Proposte pervenute è articolata nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Verifica della regolarità della Proposta e della completezza della documentazione presentata, da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il RUP può richiedere ai Soggetti Destinatari di integrare o fornire chiarimenti inerenti alla documentazione presentata, entro il termine non superiore a 30 giorni.

⁸ Apposita piattaforma telematica accessibile dalla sezione dedicata alla Misura presente sul sito istituzionale del MiTE.

- Fase 2: Le Proposte risultate ricevibili sono valutate da un'apposita commissione, nominata con apposito decreto ministeriale.

- Fase 3: All'esito della valutazione delle Proposte, e in ogni caso entro 90 giorni dal suo insediamento, la Commissione redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito. Sulla base della Proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento. Il decreto di concessione dei contributi per l'attuazione delle Proposte ammesse definitivamente al finanziamento verrà emesso dal MiTE entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria formulata e proposta dalla Commissione. Esso è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

Nel caso in cui più Proposte conseguano il medesimo punteggio e non vi sia possibilità di finanziarle tutte per esaurimento delle risorse, la Commissione procede all'individuazione della/e Proposta/e da finanziare tramite sorteggio pubblico. La/e Proposta/e sorteggiata/e sarà/saranno finanziata/e esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili.

Spese ammissibili e non

Le spese ammissibili delle Proposte possono riguardare:

- a) Suolo impianto/intervento (nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto);
- b) Opere murarie e assimilate (nella misura massima del 30%. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto)
- c) Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/intervento
- d) Macchinari, impianti e attrezzature (beni nuovi di fabbrica ovvero quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore)
- e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate (i programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove

tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla proposta progettuale. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo);

f) Spese per consulenze (nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti).

In relazione a tutte le tipologie di proposte progettuali non sono ammesse:

- a) le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- b) le spese di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo;
- c) le spese per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- d) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
- e) le spese relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti;
- f) i beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA;
- g) le spese relative a commesse interne;
- h) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni;
- i) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni;
- j) le spese sostenute mediante novazione di cui all'art. 1235 c.c.

Procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e di monitoraggio

Al fine del riconoscimento del contributo, ogni Intervento deve essere identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP).

I contributi sono erogati ai Soggetti Destinatari secondo le seguenti modalità:

- 1) anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto e presentazione di apposita polizza;
- 2) quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture;
- 3) una quota a saldo sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'intervento.

Le richieste di erogazione sono presentate al MiTE, corredate dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del singolo Intervento (o Intervento Integrato Complesso), da una dichiarazione circa il rispetto di quanto previsto nel paragrafo "Criteri di ammissibilità delle Proposte" e da una relazione sull'avanzamento dell'Intervento (o dell'Intervento Integrato Complesso) rispetto a quanto previsto dalla Proposta ammessa a contributo.

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del Soggetto Destinatario, nonché dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia.

Obblighi dei Soggetti Destinatari

In attuazione di quanto previsto nel PNRR, ai fini dell'erogazione del contributo e pena la revoca dello stesso, ciascun Soggetto Destinatario è tenuto, altresì, a:

- a) dare piena attuazione alla Proposta, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;

- b) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata per le transazioni relative all'Intervento o all'Intervento Integrato Complesso ammesso al finanziamento;
- c) garantire che i pagamenti avvengano con modalità che ne consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità ai titoli di spesa per cui è stato richiesto il contributo. A tal fine, il CUP di progetto dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi all'Intervento o all'Intervento Integrato Complesso ammesso al finanziamento;
- d) adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le Frodi, incluse le Frodi Sospette, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso;
- e) rispettare gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, nonché del conseguimento di eventuali milestone e target ad esso associati;
- f) presentare al MiTE le domande di rimborso/pagamento per le spese effettivamente sostenute/da sostenere in base agli stati di avanzamento dei lavori (SAL) adottati;
- g) trasmettere al MiTE, contestualmente all'invio delle domande di rimborso, l'avanzamento registrato dagli indicatori di realizzazione di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati alla Proposta approvata;
- h) effettuare la conservazione e la tenuta documentale di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, e all'avanzamento relativo agli indicatori di realizzazione di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati alla Proposta approvata;
- i) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, anche mediante sopralluoghi, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MiTE, dalla Commissione Europea e da altri organismi nazionali o dell'Unione Europea competenti in materia, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli Interventi o Interventi Integrati Complessi e le condizioni di mantenimento del finanziamento;
- j) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei, attraverso riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa NextGenerationEU;

k) rispettare, nell'attuazione dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili.

Napoli, 01/12/2021

➤ *Dr. Elio Pagano – Esperto di Finanza Agevolata - cell. 328.80.77.332*



Allegato 1

AVVISO M2C. I 1.2

LINEA D'INTERVENTO B

“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone”

Criteri di valutazione delle proposte

Per la valutazione delle Proposte si prevedono due macro-criteri di valutazione di seguito indicati:

Criteri di valutazione della Proposta: 70 punti su 100 totali.

Criteri di valutazione del soggetto destinatario delle risorse: 30 punti su 100 totali.

La definizione del punteggio complessivo avviene attraverso la somma ponderata dei valori assunti dai due macro-criteri di valutazione: i coefficienti di ponderazione prevedono un peso del 70% alla sommatoria dei criteri di valutazione della proposta e un peso del 30% alla sommatoria dei criteri di valutazione dei destinatari.

Esempio: *Punteggio raggiunto in fase di valutazione della Proposta → 70 – Punteggio raggiunto in fase di valutazione del soggetto destinatario → 50.*

*Calcolo del punteggio complessivo → (70*70%) + (50*30%) = 49 + 15 = 64.*

Criteri di valutazione della proposta

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
1. Quantità di riciclo	Risultati attesi in termini di quantità di materia riciclata.	15

Il punteggio attribuito per il criterio 1. varierà in base al rapporto percentuale di materiale riciclato (R%) che si prevede di ottenere effettuando l'Intervento o l'Intervento Integrato Complesso, descritto all'interno della Proposta e così calcolato:

$$R\% = (\text{Peso in tonnellate totale del materiale riciclato annuo} / \text{Peso in tonnellate totale del rifiuto da riciclare annuo}) * 100.$$

Il punteggio massimo attribuibile verrà assegnato sulla base della percentuale di materiale riciclato raggiunta:

- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 0 e 29 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 0;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 30 e 59 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 2;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 60 e 79 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 5;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 80 e 100 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 15.

Per raggiungere quindi il punteggio massimo (15), sarà necessario riciclare, in termini di materiale almeno l'80% del totale del rifiuto da riciclare in un anno.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
2. Livelli di impatto ambientale	Risultati attesi in termini di impatto ambientale dell'impianto da realizzare.	10

Sulla base della descrizione sintetica del miglioramento atteso dell'intero sistema impiantistico proposto, in termini di impatti sulle matrici ambientali coinvolte dall'impianto medesimo, sarà valutata positivamente la proposta che dimostri un evidente abbattimento delle emissioni prodotte rispetto ai limiti tabellari di riferimento previsti dal D.lgs 152/06 (si veda l'allegato).

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
3. Potenziamento dei sistemi di raccolta esistenti	Descrizione degli impatti indiretti sui sistemi di raccolta dei materiali rispetto alla situazione esistente nel territorio servito dall'impianto da realizzare.	10

Il punteggio attribuito per il criterio 3. varierà in modo proporzionale all'aumento in termini percentuali dell'indice RD (raccolta differenziata) di raccolta dei rifiuti carta e cartone nel territorio dell'ATO¹ o porzione dello stesso, dove si intende realizzare l'intervento descritto all'interno della Proposta, che verrà in questo modo calcolato:

$$RD_{\Delta} (\%) = RD_{post} (\%) - RD_{pre} (\%)$$

dove: $RD_{post} (\%)$ corrisponde all'indice percentuale di raccolta differenziata di carta e cartone dopo la realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso;

$RD_{pre} (\%)$ corrisponde all'indice percentuale di raccolta differenziata di carta e cartone prima della realizzazione dell'intervento relativo al territorio dell'ATO o porzione dello stesso.

Il punteggio massimo attribuibile verrà assegnato sulla base della percentuale di variazione raggiunta dell'indice RD:

- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 0 e 9 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 0;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 10 e 29 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 2;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 30 e 59 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 5;
- Se la percentuale sarà pari ad un numero compreso tra 60 e 100 (inclusi), il punteggio attribuito sarà pari a 10.

¹ Ambito territoriale ottimale (trattasi di un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, ad esempio quello idrico o quello dei rifiuti).

Per raggiungere il punteggio massimo (10), sarà necessario, quindi, generare una variazione in aumento (in termini percentuali) dell'indice RD (di raccolta differenziata), almeno pari al 60%.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
4. Livello di innovazione tecnologica	Descrizione del livello di innovazione tecnologica che l'impianto da realizzare apporterà al settore di riferimento.	15

Sarà valutata positivamente:

- ✓ La scelta della tecnologia che sia coerente con quella già adottata e consolidata nel settore di riferimento e, in ogni caso, non obsoleta, in un'ottica di sostenibilità/durabilità dell'Intervento. Tale tecnologia deve prevedere la gestione per lotti dei materiali lavorati secondo una logica di "prodotto", con l'introduzione di campionamenti ed analisi periodiche sui rifiuti in ingresso e sul materiale recuperato;
- ✓ La Proposta che dimostri che la tecnologia adottata permetta almeno una delle seguenti attività:
 - Una elevata produzione di materiale riciclato o di materia prima seconda da destinare all'utilizzo industriale;
 - L'incremento dell'utilizzo di materia riciclata o di materia prima seconda nel processo industriale, anche attraverso pratiche di simbiosi industriale.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
5. Creazione/sviluppo di network e/o "distretti circolari"	Descrizione delle azioni proposte finalizzate alla integrazione orizzontale e/o verticale tra imprese.	15

Verranno valutate positivamente quelle Proposte che prevedano soluzioni di rete finalizzate all'ottimizzazione della filiera di raccolta - logistica e riciclo/riutilizzo del rifiuto.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
6. Livelli di progettazione	Livello di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. I livelli di progettazione più avanzati saranno valutati con punteggio superiore.	10

Sarà valutata positivamente la Proposta con un livello di progettazione più avanzato e corredata dalle eventuali autorizzazioni ambientali e/o verifiche di assoggettabilità alle stesse per i casi previsti dalla normativa ambientale, nonché da tutte le ulteriori necessarie autorizzazioni.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
7. Replicabilità della proposta	Livello di replicabilità della Proposta nell'ambito del settore di riferimento, con conseguente sviluppo del settore medesimo.	5

Sarà valutata positivamente la Proposta che meglio descriva il grado di replicabilità della Proposta stessa e il rispettivo contributo allo sviluppo del settore di riferimento e al conseguimento degli obiettivi euro-unitari in materia.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
8. Piano finanziario	Congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività eseguite, analisi controfattuale.	10

Sarà valutato positivamente il piano finanziario incluso nella Proposta, che preveda voci di costo coerenti e attendibili rispetto alla dimensione dell'Intervento e al tipo di attività previste, e che dimostri, anche mediante un'analisi controfattuale, la congruità, attendibilità e fattibilità del piano finanziario, anche rispetto alla capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa del Soggetto Destinatario.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
9. Tempi di realizzazione	Congruità e attendibilità del cronoprogramma dell'Intervento, anche in relazione ad una riduzione dei tempi rispetto a quelli previsti dal PNRR.	10

Sarà valutato positivamente il cronoprogramma che risulti coerente e attendibile rispetto alla capacità operativa ed amministrativa di realizzare il progetto e alle scadenze fissate dal PNRR (intermedie e finali).

Sarà valutata positivamente la Proposta che preveda il completamento dell'Intervento prima della scadenza fissata dal PNRR al 1° semestre 2026, quindi entro il 31/12/2025.

Criteri di valutazione del Soggetto Proponente

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
1. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni	$A = (\text{mezzi propri} + \text{debiti a medio lungo termine}) / \text{immobilizzazioni}$	20

Il punteggio massimo attribuibile per il criterio di valutazione n. 1, varierà in base al valore assunto da A:

- Se A assume un valore minore o uguale a 0, il punteggio attribuito sarà 0;
- Se A assume un valore compreso tra 0 e 1,2 (esclusi), il punteggio attribuito sarà pari al rapporto tra il valore di A moltiplicato per 20 e 1,2. Esempio: $A = 0,5$,
Punteggio attribuito: $(A*20)/1,2 = (0,5*20)/1,2 = 8,33$;
- Se A assume un valore maggiore o uguale a 1,2, il punteggio attribuito sarà 20.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
2. Copertura degli oneri finanziari	$B = \text{margine operativo lordo} / \text{oneri finanziari lordi}$	20

Il punteggio massimo attribuibile per il criterio di valutazione n. 2, varierà in base al valore assunto da B:

- Se B assume un valore minore o uguale a 2, il punteggio attribuito sarà 0;

- Se B assume un valore compreso tra 2 e 10 (esclusi), il punteggio attribuito sarà pari al rapporto tra il valore di B moltiplicato per 20 e 10. Esempio: $B= 5$,
Punteggio attribuito: $(B*20)/10 = (5*20)/10 = 10$;
- Se B assume un valore maggiore o uguale a 10, il punteggio attribuito sarà 20.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
3. Indipendenza finanziaria	C = mezzi propri / totale del passivo	20

Il punteggio massimo attribuibile per il criterio di valutazione n. 3, varierà in base al valore assunto da C:

- Se C assume un valore minore o uguale a 0, il punteggio attribuito sarà 0;
- Se C assume un valore compreso tra 0 e 0,25 (esclusi), il punteggio attribuito sarà pari al rapporto tra il valore di C moltiplicato per 20 e 0,25. Esempio: $C= 0,15$, *Punteggio attribuito:* $(C*20)/0,25 = (0,15*20)/0,25 = 12$;
- Se C assume un valore maggiore o uguale a 0,25, il punteggio attribuito sarà 20.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
4. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato	D = margine operativo lordo (mol) / fatturato	20

Il punteggio massimo attribuibile per il criterio di valutazione n. 4, varierà in base al valore assunto da D:

- Se D assume un valore minore o uguale a 0, il punteggio attribuito sarà 0;
- Se D assume un valore compreso tra 0 e 0,08 (esclusi), il punteggio attribuito sarà pari al rapporto tra il valore di D moltiplicato per 20 e 0,08. Esempio: $B= 0,05$, *Punteggio attribuito:* $(D*20)/10 = (0,05*20)/0,08 = 12,5$;
- Se D assume un valore maggiore o uguale a 0,08, il punteggio attribuito sarà 20.

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio max
5. Pregressa esperienza	E = Pregressa esperienza nella realizzazione di analoghi progetti	20

Il punteggio massimo attribuibile per il criterio di valutazione n. 5 verrà determinato a seconda della descrizione sintetica sulle esperienze pregresse nella realizzazione di progetti analoghi.